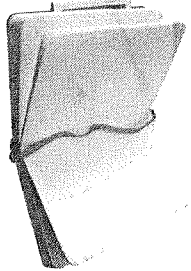


# dintorni

PUBBLICITÀ: POSTER PUBBLICITÀ SRL - TEL. 06.68896911 - FAX 06.68306332  
TARIFFE DELLE INSERZIONI: edizione locale: EURO 184 A MODULO - chiama edizione locale: EURO 105 A MODULO  
SI PREGA DI FAR PERVENIRE LE SEGNALEZIONI ENTRO LE ORE 12 DEL GIORNO PRECEDENTE L'EVENTO

MILANO & DINTORNI  
Via Fimondro 2 - 20129 Milano - redmi@ilmanifesto.it  
tel. 02.77396 - 02.77211 - 02.77244 - 02.77245 - Fax 02.77396261



## il manifesto Milano

### CRISI In Lombardia numeri record di Cig e licenziati

dispetto delle rassicurazioni che il governo continua a fornire sulla situazione economica e sulla prospettiva occupazionale, l'allarme della Cgil resta alto sul piano nazionale e in Lombardia, dove si prospetta una situazione preoccupante per la ripresa dopo le ferie estive, con la possibilità di uscita dal mercato di molte imprese e con l'aumento dei licenziamenti...

I dati, che il governo rinnuove e che vorrebbe anche nascondere attaccando persino un'istituzione come l'Istat, parlano da soli: nel periodo gennaio-giugno 2009 in Lombardia la cassa integrazione ha segnato un incremento del 42,5% rispetto al corrispondente periodo del 2008. In particolare si osserva una forte crescita della cassa integrazione ordinaria (+680%) rispetto alla cassa straordinaria, che è più contenuta (+158%). Ad essere particolarmente interessato è il settore dell'industria, nel quale la cassa ordinaria cresce dell'81,4%. Al suo interno si osserva un incremento senza precedenti nei trasporti e nelle comunicazioni (9,923%), nelle attività metallurgiche (2,273%), meccaniche (1,477%), del legno (1,077%), del chimico (1,091%). Le province più coinvolte dalla cassa integrazione sono Lecco (1,200%), Cremona (852%), Brescia (699%), Lodi (664%) e Como (614%).

### in agenda

**CASCINA CUCCAGNA**, via Muratori 5, ore 20,30: secondo appuntamento con l'open source di Esteri per continuare a sostenere il recupero architettonico del complesso e godersi una serata d'estate all'aria aperta: cena e musica diffusa.

**CORBETTA**, Patronato Acli, piazza Canonica 3, ore 21: un incontro pubblico per conoscere tutti i segreti del pacchetto sicurezza, leggendo tra le righe di una legge che sta provocando reazioni per fortuna indignate da parte di molti, ma non abbastanza.

### in festival LATINOAMERICANDO

**FORUM DI ASSAGO**, ore 21,30: torna al festival la cantante afro-peruviana Eva Ayllón, la Milva makeba della musica latina è in concerto nel giorno della celebrazione della festa nazionale cubana (10 euro).

### MILANO BRUCIA

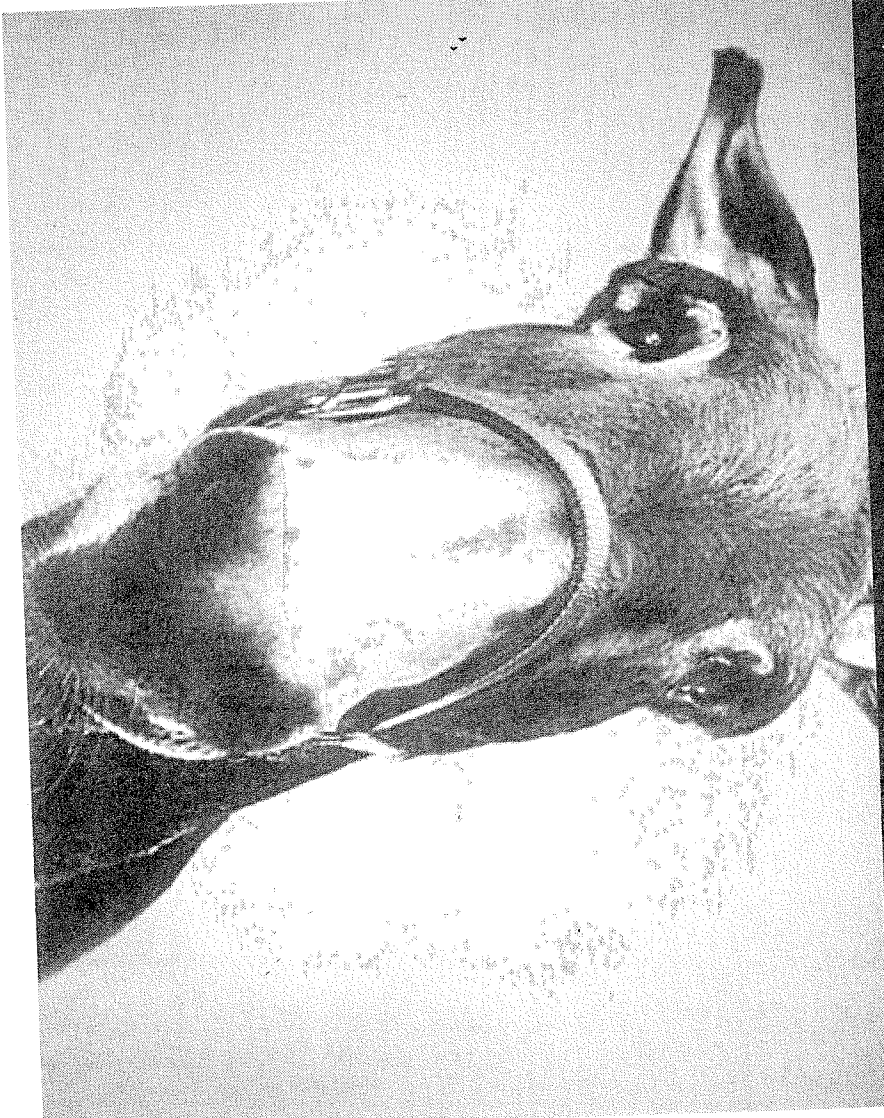
**CIRCOLO MAGNOLIA**, Idroscalo, via circonvallazione 41, ore 19,30: sul palco del festival suonano «Orbacio», «Caso», «Nova 76», «Goran D. Sanchez», «Criminal Jokers» e «Uocchi Tokki» (5 euro).

### COMUNISTI IN FESTA

**CORNAREDO**, centro sportivo Pertini, ore 19: la festa del Prc e dei Giovani Comunisti, continua fino a domenica 2 agosto, questa sera si balla ska con il concerto dei «Red Ska», come sempre si mangia, si beve, ci sono gli stand delle associazioni.

## ZOOM scuola Palazzo Marino sponsor dell'ignoranza

Con rispetto parlando (per gli asini) è chiaro che le ultime due mosse del Comune di Milano in materia di istruzione intendono favorire l'ignoranza e come sempre le scuole private. Non si spiega altrimenti la decisione di chiudere i licei serali dove 142 studenti hanno già pagato l'iscrizione e dove insegnano 30 docenti di ruolo. Altro capitolo, ma di uguale lunghezza - pari a zero - anche il caos generato nella scuola dell'infanzia dalle nuove convenzioni (meno soldi) che il Comune di Milano vuole imporre alle cooperative che gestivano fino all'anno scorso il servizio, cooperative che si sono sfilate dal bando lasciando nell'incertezza centinaia di famiglie e bambini piccoli. Per questi motivi, in piena estate, ieri pomeriggio c'era aria di protesta sotto le finestre di Palazzo Marino. Con i ragazzi delle scuole serali, c'era anche l'associazione Chiedo Asilo.



## LAVORO • Presidio al Pirellone di 600 lavoratori di Cimisello e Cassina Nokia Siemens chiude il settore ricerca in Italia

Luca Fazio

Il colosso mondiale nel settore delle reti di telecomunicazione - dopo la fusione avvenuta nel 2007 - si chiama Nokia Siemens Network, però tutti sanno che le strategie aziendali si decidono solo in Finlandia, in casa Nokia. Prendere o lasciare, questa è la durezza dei finlandesi che sta il governo Prodi che il governo Berlusconi hanno già avuto mondo di seggiare.

Nel gennaio 2008, la neonata società, con un accordo siglato alla presidenza del consiglio, si era impegnata a mantenere in piena attività i siti italiani, garantendo sia l'occupazione che gli investimenti nel settore delle nuove tecnologie. Oggi, invece, un anno e mezzo dopo, ci sono pessime notizie per i 3000 dipendenti italiani (più di 1000 lavorano in provincia di Milano). La multinazionale, infatti, ha deciso di disinvestire proprio nel settore della ricerca e questo vuol dire che entro la fine dell'anno chiuderanno i centri di Cassino Balsamo (radio mobile) e Cassina de' Pecchi (microvave e ponti radio): ci lavorano 600 persone.

Da marzo stanno facendo di tutto per coinvolgere nella complicatissima trattativa sia la Regione Lombardia che il governo italiano. Perché adesso vogliono tagliare fuori l'Italia? «Nokia - spiega Roberto Zanotto della Fiom Cgil - ha deciso



di investire nella ricerca solo dove si vende tanto, cioè in Cina, in India e in Vietnam, e naturalmente in Finlandia. Dicono che in Italia la ricerca e lo sviluppo nelle telecomunicazioni ormai è inesistente, per cui hanno deciso il ridimensionamento drastico di tutto il comparto che si occupa di nuove tecnologie». Ecco perché ieri pomeriggio i lavoratori del gruppo Nokia Siemens Network hanno manifestato sotto le finestre del Pirellone. La partita non è ancora chiusa, e sembra che si al tavolo della trattativa, per cercare di imporre il rispetto degli impegni presi e per presentare un piano di investimenti in grado di far cambiare idea al management finlandese. «La Regione Lombardia si legge in una nota sindacale

Fim, Fiom, Uilim - ha dichiarato l'intenzione di puntare sulla ricerca sull'innovazione per incentivare la presenza sul territorio di attività a alto valore aggiunto». Se c'era di vero, a questo punto per la Regione è arrivato il momento di far vedere le carte, come chiedono i sindacati e ciò che resta dell'opposizione consiglia. «La decisione di Nokia aggiunge Roberto Zanotto - coltiva duramente i lavoratori, con 6 su 1000 che rischiano il posto provincia di Milano, ma mette gioco soprattutto un patrimonio di conoscenza in un settore strategico come le tecnologie che il pacchetto di pagare sono solo in termini occupazionali».

La preoccupazione mossa a settembre con una manifestazione davanti consolato finlandese.

### in scena

**GORIA MAGGIORE**, Parco della Meridiana, via Dante, ore 21: Teatro in valle presenta lo spettacolo «Cianabum», acrobazie nel mercato globale per la regia di Giorgio Donati.

### FUORI DAGLI SCHERMI

**SESTO SAN GIOVANNI**, Villa Visconti d'Angona, via Dante 6, ore 21,30: stasera si vede «Revolutionary road» di Mendes.

### IN SALA

**NOTORIUS**  
Il suo primo album si chiamava «Real» (1994). La sua vita si è consumata anni a Brooklyn, ma ha cambiato la sua musica hip hop. Fra east e west coast, ragazzo a quasar del quartiere, Notori